

**Dott. UGO BACCAGLINI**  
SPECIALISTA IN CHIRURGIA GENERALE  
SPECIALISTA IN CHIRURGIA TORACO-POLMONARE  
[www.ugobaccaglini.it](http://www.ugobaccaglini.it)

## **LA CURA DELLE VARICI CON LA RADIOFREQUENZA**



**NOTIZIE PREOPERATORIE**

In rari casi, può venire applicata una benda elastica, che costituisce un rinforzo alla compressione della coscia, dove è stata trattata la safena. Deve essere tenuta di giorno e **tolta la notte**.

Dopo una settimana, mediamente, la calza bianca viene sostituita da un collant elastico della 2° classe, che va tenuto solo di giorno, per un periodo che va dalle 2 alle 4 settimane.

La calza, “**tenendo a riposo la vena trattata**”, accelera la guarigione e riduce la leggera infiammazione che accompagna il riassorbimento della vena curata.



### Come dovrò comportarmi a casa ?

Quando torna a casa può pranzare, se ne sente il bisogno e ne ha voglia.

Dopo, può fare un riposino, in modo da “smaltire” l’anestesia. Quando si sveglierà, se si sente bene, **può uscire di casa** per una passeggiata. Se invece resta in casa, un po’ si muova, un po’ resti seduta/o o sdraiata/o, nelle posizioni più comode.

Sulla gamba c’è una calza bianca (monocollant) con una cintura in vita e una benda color beige sulla coscia, dall’inguine a sopra il ginocchio.

**La calza bianca** va tenuta **giorno e notte per una settimana**; bisogna solo controllare che la striscia colorata, al piede, sia sulla linea del tallone e che la calza non sia né scivolata in basso, sulla coscia, né arrotolata in alto sull’inguine perché tirata troppo.

Può succedere che veda comparire **sulla calza delle macchie**, con una sfumatura di sangue. Non è nulla di pericoloso. Si tratta di qualche goccia di anestesia locale uscita dai buchi delle punture.

## INDICE

### COME POSSO CURARE LE VENE VARICOSE ?

Posso scegliere indifferentemente qualsiasi tipo di cura ?  
Se tolgo o chiudo la vena potrò avere dei problemi?

### COS'È LA TERAPIA ENDOVENOSA CON LA RADIOFREQUENZA ?

Quale differenza esiste tra questa tecnica e lo stripping chirurgico ?  
Come viene eseguito nella pratica il trattamento con la radiofrequenza ?  
Sentirò dolore con la radiofrequenza ? Quale sarà la mia anestesia ?  
Con la radiofrequenza possono essere trattate tutte le varici ?

### A PROPOSITO DELL'INTERVENTO

Quali sono i rischi e le complicanze legate a questa tecnica ?  
I risultati della radiofrequenza sono duraturi ?  
Quando potrò essere dimesso ?  
Come dovrò comportarmi a casa ?

Fino a poco tempo fa le vene ammalate (la safena ed i suoi rami varicosi) venivano tolte, con la chirurgia, o chiuse con iniezioni di farmaci (sclerosanti). A queste tecniche in uso da tanti anni, oggi se ne sono aggiunte di nuove grazie ai progressi della tecnologia. Queste **nuove tecniche** consentono di curare le varici “chiudendo” le safene ammalate senza nessuna asportazione chirurgica, utilizzando delle sottili sonde introdotte all'interno della vena ammalata.

### Posso scegliere indifferentemente qualsiasi tipo di cura ?

**La scelta del tipo di trattamento dipende** dalla gravità della malattia e dalle caratteristiche delle vene. E' evidente che a parità di condizioni si cerca di scegliere il trattamento più leggero, meno doloroso e meno traumatizzante.

**Grosse safene**, di aspetto tortuoso, dovranno essere curate con la chirurgia.

**Le safene di piccolo calibro** ed i rami collaterali possono essere trattati con i farmaci sclerosanti.

**Le safene di medio calibro**, con decorso rettilineo, possono essere trattate con la radiofrequenza. Sarà lo specialista, in base agli esami strumentali eseguiti, ad individuare il trattamento più indicato per ciascun paziente.

### Quando potrò essere dimesso ?

Normalmente il paziente riprende a camminare dopo circa un'ora dall'intervento. **Viene dimesso** dalla struttura sanitaria **nel giro di 3,4 ore** ed una volta a casa può riprendere le sue normali attività molto rapidamente.



### I risultati della tecnica VNUS Closure Fast sono duraturi ?

I **risultati** della terapia con la radiofrequenza **sono sovrapponibili a quelli degli interventi tradizionali**. E' evidente che la terapia con radiofrequenza, come tutte le altre tecniche, cura le vene ammalate, rallentando così l'evoluzione della malattia venosa, ma **non elimina la possibilità che si formino, nel corso degli anni, delle ulteriori varici**. E' importante perciò, dopo qualsiasi tipo di trattamento sottoporsi a controlli periodici (annuali).

#### **NOTA IMPORTANTE**

**E' importante dopo l'intervento sottoporsi a controlli periodici annuali**

Questa **nuova tecnica**, che **utilizza la radiofrequenza** per il trattamento delle vene ammalate, nasce dallo sviluppo di moderne tecnologie. Ha il grande vantaggio che non comporta incisioni chirurgiche, che non viene asportata la safena, che minimizza il trauma operatorio e che quindi ha un decorso post operatorio molto più rapido e meno doloroso.

Si basa su due principi:

1. E' una tecnica **endovenosa** perché agisce all' interno della vena senza bisogno di incisioni chirurgiche.
2. E' una tecnica **mininvasiva** perché riduce al minimo il trauma operatorio.

### Se tolgo o chiudo la vena potrò avere dei problemi ?

La gamba ha moltissime vene. L'eliminazione di quelle ammalate, dove il sangue non circola più e ristagna, consente di **migliorare la circolazione e di eliminare i disturbi**. Vi sono degli esami specialistici che si eseguono prima dell'intervento (pletismografia a luce riflessa) che permettono di misurare il miglioramento che otterremo nella circolazione eliminando le vene ammalate.

### Quale differenza esiste tra questa tecnica e lo stripping chirurgico ?

Come per la chirurgia, lo scopo della tecnica con il laser è quello di migliorare la circolazione venosa delle gambe trattando le vene ammalate, in modo da eliminare il ristagno di sangue nelle varici.

Per ottenere questo, **con la chirurgia**, è necessario praticare una incisione all'inguine, sezionare la vena ammalata e introdurre uno strumento per rimuovere la vena stessa dalla sua sede ("stripping").

**Con la radiofrequenza** non è necessario fare alcuna incisione all'inguine, la safena non viene tolta, ma semplicemente "incollata" da un sottile catetere introdotto all'interno della vena stessa. L'eliminazione dell' incisione inguinale e la mancata asportazione della safena riduce di molto il trauma operatorio, rende più rapido il recupero post-operatorio e minimizza il dolore post-intervento.

Normalmente sono disturbi passeggeri, legati al fatto che vicino alla vena ammalata corrono dei nervi sensitivi e che si risolvono spontaneamente dopo qualche mese.

Si può comunque concludere, in base all'esperienza ricavata su migliaia di casi eseguiti in tutto il mondo, che **questa nuova tecnica**, in mani esperte, è **meglio tollerata ed è sicuramente meno dolorosa** della chirurgia tradizionale e non presenta complicanze maggiori rispetto ad essa.

In rari casi, quando la vena da trattare è molto tortuosa, presenta delle dilatazioni, o è piuttosto piccola, può essere necessario praticare delle piccole incisioni di 1 - 2 cm di lunghezza per introdurre il catetere nella vena.

Inoltre **può succedere che non si riesca** a introdurre il catetere nella vena ammalata, soprattutto se questa è particolarmente tortuosa o presenta delle anomalie. In questi rari casi si procederà con il normale intervento di stripping, con una incisione all'inguine.

### Quali sono i rischi e le complicanze legate a questa tecnica ?

La tecnica VNUS Closure Fast è una tecnica mininvasiva: **riduce** cioè il trauma ed il conseguente **dolore degli interventi** chirurgici tradizionali. Infatti, non avendo bisogno di asportare le safene ammalate, riduce in maniera significativa la formazione di ematomi e il dolore post-operatorio. Inoltre, dato che non prevede un'incisione all'inguine, non espone il paziente ai rischi di infezioni della ferita. Dopo i trattamenti con la radiofrequenza, possono residuare dei lividi e/o dei lievi disturbi della sensibilità sulla cute lungo le vene trattate.



### Come viene eseguito nella pratica il trattamento con VNUS Closure Fast ?

Un sottile cateterino viene introdotto nella vena ammalata con una puntura eseguita nella gamba. Il catetere viene fatto progredire verso l'alto sotto controllo ecografico, per tutta la lunghezza della vena da trattare. Una volta che con l'ecografia si vede che il catetere è arrivato nel punto in cui origina la safena, attraverso il catetere viene emessa dell'energia a radiofrequenza che agisce sulla parete della vena ammalata "incollandola su se stessa".



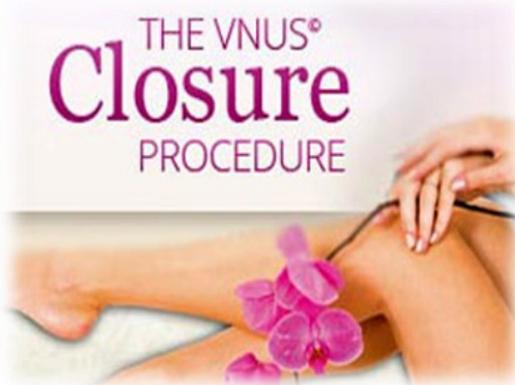
### Sentirò dolore con la radiofrequenza ? Quale sarà la mia anestesia ?

La procedura VNUS Closure Fast viene **eseguita in anestesia locale**, la stessa utilizzata, ad esempio, dal suo dentista. Viene "addormentata" solo la parte interna della coscia, dove decorre la vena da trattare, praticando delle iniezioni di anestetici locali. Gli unici disturbi che avvertirà saranno legati alle piccole punture praticate per eseguire l'anestesia locale.

Se il paziente è particolarmente ansioso o spaventato è possibile associare all'anestesia locale la somministrazione

diblandi sedativi per farlo dormire durante l'intervento.

Questo tipo di anestesia, molto leggera, non provoca normalmente disturbi post operatori come nausea e vomito, e permette inoltre al paziente di riprendere le normali attività fisiche molto rapidamente.



### Con la radiofrequenza possono essere trattate tutte le varici ?

Una domanda comune da parte dei pazienti è:  
“**dopo l'intervento sulla safena, le vene varicose evidenti scompariranno?**”

Bisogna premettere che le safene sono come un albero, sono cioè formate da un tronco principale (la safena) e dai rami (le vene collaterali che formano le varici).

Per questo motivo l'intervento normalmente avviene in due tempi:

**I ° tempo:** effettuato con la radiofrequenza, in cui viene trattato il tronco principale della safena da cui nascono tutte le varici evidenti.

**II° tempo:** dopo circa tre mesi in cui si tratteranno le varici ancora evidenti.

Infatti se le varici dopo il trattamento della safena saranno “sgonfie o ridotte di volume” ma ancora presenti, potranno essere eliminate, se il paziente lo desidera, o con la **scleroterapia** (cioè iniettando nelle varici un farmaco che le cicatrizza) , o con la **flebectomia** (cioè asportandole in anestesia locale attraverso piccole incisioni di 2-3 millimetri) o con entrambe le due tecniche, in base al tipo di varici ancora visibili.